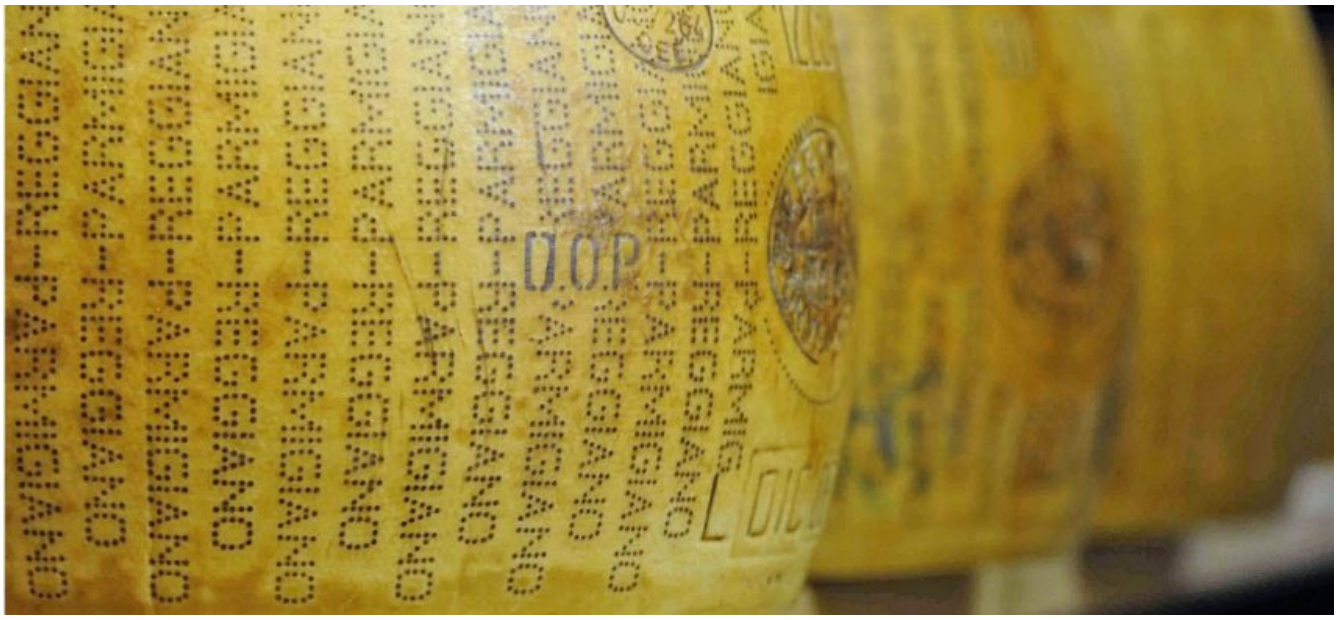
L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Parmigiano Reggiano: 2023 positivo, con vendite in crescita



Nei giorni scorsi il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha presentato i **dati economici del 2023**. Per il «re dei formaggi» si è trattato di un anno di grandi sfide: i caseifici e gli operatori commerciali hanno collocato sul mercato la produzione più alta, quella del 2021 (4,1 milioni di forme), in un contesto legato alle **incertezze** causate dai **conflitti internazionali** e al **trend inflattivo** che ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante queste premesse, il **giro d'affari al consumo** ha toccato il **massimo storico** di 3,05 miliardi di euro, contro i 2,9 miliardi del

2022, con un aumento del 5%.

Risultati positivi per le vendite totali a volume (+8,4%), sostenute da un andamento favorevole dell'export (+5,7%), e, soprattutto, delle vendite in Italia (+10,9%): un exploit sorretto in modo particolare dalla convenienza relativa del Parmigiano Reggiano nei canali retail e ingrosso, dovuta a un calo delle quotazioni del prodotto stagionato e al contemporaneo aumento dei prezzi dei prodotti alternativi. Tale tendenza ha coinvolto anche il mercato del «fresco»: per il Parmigiano Reggiano 12 mesi da caseificio produttore la media annuale delle quotazioni all'origine, pari a 10,12 euro/kg, ha registrato nel 2023 un lieve calo del 5% rispetto alla media del 2022 (10,65 euro/kg).

La **produzione 2023** è risultata **stabile** rispetto al 2022: 4,014 milioni di forme (+0,3%). Per quanto riguarda l'**export**, come accennato in crescita del 5,7%, **risultati particolarmente significativi** si registrano per le vendite in Spagna (+7,8%), Francia (+6,9%), Stati Uniti, primo mercato estero per la dop (+7,7%) e Australia (+21,8%). Uniche note negative sono quelle riferite a Canada (-6,5%) e Giappone (-8,2%), rispettivamente per problemi legati alle quote e al cambio.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE